<< Se è indiscutibile che il pittore debba dominare il mestiere, no debba questo soffocare il temperamento di quello.>> Josep Mompou

Josep Mompou fa parte di quella generazione di artisti che, anche se rappresentano una tappa importante e significativa della pittura catalana degli anni venti e trenta, sono sconosciuti alla maggior parte del pubblico.

Mompou incarna l' evoluzione della pittura del novecento, di un figurativismo puro, ereditato dal fauvismo, come quello che si impose in tutta l' Europa verso la fine del 20° secolo. Membro della <<generazione del 17>>, fece parte del gruppo degli evoluzionisti - attivo in Barcellona fra il 1918 e il 1932 -, che si caratterizzò per il superamento dell' idealismo mediterraneista del novecentismo e la difesa du un' arte anti-accademica contrassegnata da arcaicismo.

I suoi temi sono la figura, il paesaggio, la natura morta.

Mompou sviluppò una solida carriera artistica che ebbe un ampio esito di critica e accettazione da aprte dei maggiori collezionisti del paese, così come il riconoscimento internazionale in Francia negli Stati Uniti. L' influente critico Waldemar George, nel 1931 alla presentazione della sua seconda esposizione indivuduale a Parigi, lo definì come <<un pittore catalano di formazione francese o, più esattamente, un pittore europeo: un pittore che esprime le sue sensazioni visuali attraverso una lingua spoglia di inutili addobbi>>.

Questa brillate carriera, sfortunatamente, si interruppe nel 1934 quando una tubercolosi polmonare lo obbligò a interrompere la sua attività creativa. Il ritorno alla normalità coincise storicamente con un cambio radicale di egemonia artistica nel mondo. Mompou venne surclassato ma non mancò mai di rispetto alla futura generazione di pittori.

Catalunya sta rendendo omaggio al suo grande pittore catalano. E' quindi possibile ammirare fino al 14 di giugno le opere di questo, non famoso ma brillante, pittore presso la sala esposizioni della Caixa Catalunya, La Pedrera, di Barcellona. Tutti i giorni dalle 10 alle 20